

COMUNE DI PALUDI
PROVINCIA DI COSENZA

PIANO STRUTTURALE COMUNALE
LEGGE URBANISTICA 16 APRILE 2002 N. 19



Committente: COMUNE DI PALUDI

Responsabile unico del procedimento:
Geom. GIOVANNI CESARIO

Progettisti:
Arch. DANIELA FRANCHINI
Arch. CORRADO FONSI

Geologo:
Dott. BRUNA BALLARÒ

Agronomo:
Dott. GIOVANNI PERRI

Sindaco:
DOMENICO BALDINO

Segretario Comunale:
Dott. PASQUALE LA FEGNA

CARTA DI SINTESI degli elementi a cui si possono associare
fattori preclusivi e limitativi alle scelte di piano
e perimetrazione di aree sottoposte a vincoli e a limitazioni d'uso
derivanti da normative a carattere idrogeologico e sismico

Scala 1:5000

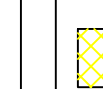

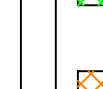
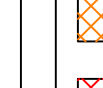
TAV. b1.8

LEGENDA

PERIMETRAZIONE Aree a RISCHIO FRANA

CLASSI DI RISCHIO IDROGEOLOGICO

Disciplina delle aree a rischio frana R4, R2, R1 e delle aree in frane ad esse associate (Art. 16-17-18 Norme di attuazione PAI)

-  R1 - RISCHIO BASSO: per i quali i danni sociali, economici e di patrimonio ambientale sono limitati.
-  R2 - RISCHIO MEDIO: quando esistono condizioni che determinano la possibilità di danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale senza pregiudizio della sicurezza delle persone e senza compromettere l'attività e la funzionalità delle attività economiche.
-  R3 - RISCHIO ELEVATO: quando esiste la possibilità di danni a persone o beni, danni funzionali alle attività e infrastrutture che ne comportano l'irregolarità, l'interruzione di attività socio-economiche.
-  R4 - RISCHIO MOLTO ELEVATO: quando esistono condizioni che determinano la possibilità di perdita di vite umane, lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici o alle infrastrutture, danni gravi alle attività socio-economiche.



PERIMETRAZIONE Aree a RISCHIO IDRAULICO

Disciplina delle aree a rischio inondazione R4, R3, R2, R1 e delle aree in inondazione ad esse associate (Art. 16-17-18 Norme di attuazione PAI)

Disciplina delle aree di attenzione per pericolo di inondazione (Art. 24 Norme di attuazione PAI)

AREE DI ATTENZIONE

ZONA DI RISPETTO "ACQUE PUBBLICHE"

(L. n. 36 del 28.2.1994, art. 1, comma 1)

d=10 m

Limite zona di rispetto

Limite alveo ordinario

Principali elementi di esposizione a

RISCHIO SISMICO

Zone eccedentemente scosce in rapporto al substrato roccioso, di tipo

piatto, o di tipo conico di gradimento degli strati (scopoli, etc).

Fascia a cavallo di faglia attiva

Aree caratterizzate da depositi s

uperficiali con caratteristiche meccaniche

particolarmente scadenti

